

Regazzoni Jr. parte dai box con un sogno in prima fila

ITALIA / Ryan è pronto per la sua nuova avventura con la Possaccio «In campionato incomincio dalla panchina imparando dai campioni» L'obiettivo è crescere una gara dopo l'altra in un calendario più arduo

Romano Pezzani

Per ricordarsi che ha soli 15 anni, quando gioca e quando parla, bisogna ricorrere alla sua data di nascita, perché la maturità sportiva raggiunta da Ryan Regazzoni impressiona anche chi non lo conosce ancora. La sua classe e la sua capacità di analisi fanno di lui il talento più puro delle bocce svizzere, già indicato dal campione del mondo Davide Bianchi come il suo erede naturale. Il trasferimento in Italia, per certi versi clamoroso, rappresenta una nuova sfida nel suo percorso di crescita ai massimi livelli.

Compagni da brivido

«Conosco bene la realtà della mia nuova squadra e per me è un sogno che si avvera - dice Ryan -. Fare esperienza al fianco di Paone, Andreani, Scicchitano o Signorini, fra i migliori in assoluto, e gli altri validi compagni Turuani, Porcellati e Mazzolini, è un'opportunità unica, anche se mi considero una riserva della prima squadra in campionato. Il mio obiettivo è disputare le gare del calendario, in cui cercherò di acquisire subito il ritmo di una competizione più impegnativa». Ryan Regazzoni ha le idee chiare e la partenza ufficiale dello scorso 26 dicembre a Bergamo, in cui ha vinto subito la Terna di Santo Stefano insieme con Paone e Andreani, ne è la conferma.

Lago Maggiore e Algeria

Il ragazzo di Breganzona, che continuerà regolarmente i suoi studi di commercio a Lugano, è seguito sulle sponde del Lago Maggiore dal nuovo allenatore Sergio Tosi e dal consulente tecnico della Possaccio Antonio Riva, un'icona delle bocce italiane e mondiali. «Mio padre re-

La crescita

Sette grandi stagioni nella Sfera di Lugano che lo ha lanciato

Debutto nel 2011

Ryan Regazzoni, figlio di Marco (responsabile della nazionale svizzera giovanile) e Daniela, è nato il 23 maggio 2007 e da quest'anno giocherà in Italia con i vice campioni della Possaccio di Pallanza, con la quale ha già conquistato un titolo Juniores nel 2021 quando ancora militava nella Sfera di Lugano, società in cui è cresciuto e ha giocato per sette stagioni. Ryan, che ha disputato la sua prima gara a soli 4 anni, figura regolarmente nei tornei Senior, lui che ai Mondiali Under 18 di Roma ha conquistato la medaglia d'argento.

Un 2022 impressionante

Si è appena chiuso un anno da incorniciare per Ryan. Quindici podi (5 vittorie, 5 volte secondo e 5 volte terzo) e quarto posto assoluto nella classifica FSB, preceduto soltanto dalle icone Maurizio Dalle Fratte, Davide Bianchi e Rodolfo Peschiera, con altri giocatori del calibro di Corbo, Gianinazzi, Scura, Ortelli, Taeggi, Eichenberger (tutti presenti al Master) e gli altri rossocrociati Berri, Delea, Gregory Bianchi, Tiziano Catarin e Lorenzetti alle sue spalle. Il debutto in Italia con la maglia della Possaccio, nella Terna di Santo Stefano, al fianco di due campioni come Paone e Andreani, è stato subito vincente.

sta naturalmente una figura importante pure nella mia crescita sportiva, lui che mi accompagnerà quest'anno al Campionato del mondo Under 18 in Algeria in veste di ct. È un altro importante obiettivo della mia stagione, sento di poter migliorare la medaglia d'argento di Roma».

Un mal di stomaco pesante

Quella finale iridata di Roma, persa contro l'italiano Nicolò Lambertini, ha turbato a lungo il sonno di Ryan... «La sconfitta ci può stare, perché lui è un "top", ma la maniera no. Ho avuto il mal di stomaco per più di un mese dopo quel Mondiale, ho pianto spesso ripensando all'attitudine remissiva e ai miei errori, ma alla fine ho capito che è stato un duro passaggio per crescere, che mi ha regalato pure il mio primo Master». Un 2022 in impressionante ascesa, culminato comunque con quell'argento iridato, in cui Regazzoni Jr. si è messo al collo altre tre medaglie: due di bronzo ai Campionati svizzeri assoluti in individuale e a coppia, oltre alla "solita" d'oro dei giovanili. «Per me ha un peso importante anche il secondo posto al GP Winterthur, in cui ho superato Gualandris, Peschiera, Bucchieri e Ortelli per sfidare in finale Eichenberger».

Il suo idolo Davide

La partita al cardiopalma resta la semifinale che portava al titolo nazionale più ambito, quella che lo ha visto in campo al Palapenz contro il suo idolo Davide Bianchi. «In questo caso non ho particolari rimpianti, solo un mito come lui poteva girare un 8-5 con 7 punti consecutivi. È chiaro che se il mio volo da asse a asse, che è andato a segno proprio nel momento topico senza però fare il punto, mi avesse permesso di allun-



Concentrato e determinato verso nuovi ambiziosi traguardi: Ryan Regazzoni.

©GLAMILLA

15
i podi in Svizzera
come il numero dei suoi anni, già capace di entrare fra i «big» del Master

gare ulteriormente, anche per un duro come Davide sarebbe stato molto difficile vincere. Ho vissuto intense emozioni in quella partita straordinaria, le conservo come un punto di forza anche se mi è costata un traguardo ancora più prestigioso».

Una grande famiglia

Di traguardi ne ha raggiunti tanti con la Sfera, sette anni che Ryan definisce come fantastici, in una società (fondata da suo nonno paterno Remo, che portava lo stesso nome di quello materno sempre al suo fianco) in cui ha onorato la maglia che ha portato.

«Una grande famiglia composta da veri amici che mi hanno sostenuto, consolato e anche festeggiato. Ricordo con affetto Moreno Longoni, un presidente eccezionale, e Aldo Giannuzzi, sempre pronto ancora oggi ad aiutare una società cresciuta grazie ai suoi sacrifici e alla sua esperienza. Un nonno per me, come i miei due che mi hanno seguito con amore nella mia crescita. Un grazie di cuore a tutti».

Un esempio da seguire

Simbolo del movimento giovanile che avanza, grazie anche alla sua amica della Gerla Giorgia Cavadini (medaglia di bronzo ai Mondiali Under 18 nel tiro di precisione), Ryan Regazzoni è l'idolo e l'esempio per quei ragazzi che crescono con cura e dedizione nelle piccole bocce del Ticino, in particolare Geremia Ceppi, il campione cantonale Under 15 della Cercera che a 14 anni è ormai prossimo al salto nei quadri della nazionale Under 18. «Una generazione di talenti ha concluso il suo ciclo a Roma, rimango con il bravo Jacopo Faul a preparare il doppio appuntamento europeo e mondiale di questo 2023. Il lavoro in profondità, intanto, continua in ogni società e siamo tutti fiduciosi».

A Budrione di Carpi il Pallino di Valentino è d'oro

INTERNAZIONALE / Il colpite del Torchio debutta nella prestigiosa competizione assieme all'esperto Davide Bianchi, invitato anche quest'anno

Valentino Ortelli, il colpite che ha preparato i Mondiali di Mersin insieme agli altri otto nazionali di Luca Rodoni, debutta al Pallino d'oro. Il 41enne del Torchio è stato selezionato dal dipartimento tecnico della FSB per affiancare Davide Bianchi, invitato per l'en-

simila volta alla prestigiosa competizione che si disputerà sabato prossimo a Budrione di Carpi. «Partecipare a questa gara è il sogno di ogni giocatore al mondo, spero un giorno di essere tra i 32 selezionati», sorride Ryan Regazzoni, iscritto al Trofeo 2023 del giorno dopo, al quale parteci-

peranno diversi ticinesi fra i quali Ortelli e Bianchi.

Davide Bianchi è l'unico straniero in 43 edizioni ad aver vinto il «Pallino» e nell'albo d'oro è accostato a mostri sacri come D'Alessandro, Signorini (con il record assoluto di 5 successi a testa), Savoretti, Mussini e Bagnoli (3), Molina-

Ripartita la stagione
anche in Ticino con la «Befana» della SB Lugano alla Stampa

ri, Formicone e D'Alterio (2). Per Valentino Ortelli si tratta del coronamento di una stagione sempre in prima fila, in cui ha sfiorato la convocazione per i Mondiali grazie alla sua regolarità nelle gare nazionali che gli sono valse la partecipazione al Master 2022 di Lugano.

Si torna a giocare

Ieri è ripartita la stagione anche in Ticino con la Gara della Befana a coppie della SB Lugano (fino a venerdì 6), che quest'anno festeggia il 50, con altri tre tornei di prestigio alla Stampa fra cui il classico appuntamento internazionale del Trofeo della Vendemmia.